

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppe N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni al ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

L'Austria vuole incorporarsi
alla Germania

Il Parlamento austriaco
vota una protesta

VIENNA, 17. — Il parlamento austriaco ha approvato una mozione del germanista Weber che invita il governo a fare presente alle potenze dell'Inghilterra i diritti derivanti all'Austria del trattato di pace non potendosi qualificare come intrighi i movimenti nell'ambito dell'art. 88 del trattato di pace relativo al ricorso alla lega delle Nazioni circa l'annessione alla Germania.

Dimostrazioni operaie
Dichiarazioni del cancelliere

VIENNA, 17. — Stamane hanno avuto luogo alla casa del popolo al municipio e in piazza del municipio dimostrazioni delle classi lavoratrici senza distinzione di partito a favore dell'unione dell'Austria alla Germania.
Un ordine del giorno approvato alla unanimità dichiara che soltanto l'unione alla Germania può salvare l'Austria dalla crisi economica.

Un gruppo di dimostranti han tentato di fare una manifestazione davanti all'ambasciata di Francia, ma la polizia lo ha sciolto. Una delegazione di dimostranti han consegnato al cancelliere Mayer una copia dell'ordine del giorno approvato. Il cancelliere ha espresso la speranza che la soluzione della crisi mediante la concessione di crediti condurrà presto ad una situazione soddisfacente.

Quando alla soluzione della crisi mediante l'unione alla Germania Mayer ha dichiarato che il governo può attualmente impegnarsi su questa via perché egli ha soggiunto, in tal caso l'Austria non otterrebbe né i crediti né l'unione alla Germania. Creeremo grossi pericoli a noi e a tutta la nazione tedesca. Potremo perdere l'Ungheria occidentale, andremmo incontro alle più grandi difficoltà per quanto concerne il vettovagliamento. Il governo prega dunque la popolazione austriaca di astenersi da simili dimostrazioni almeno fino a che non sarà decisa la questione dei crediti all'Austria. E' da deplorare inoltre la dimostrazione dinanzi alla sede dell'ambasciata di Francia.

Il cancelliere Mayer infine ha espresso la sua soddisfazione per quanto gli ha dichiarato il capo della delegazione dei dimostranti e cioè che una unione con la forza dell'Austria alla Germania non è nelle intenzioni della popolazione austriaca e che egli deplora la dimostrazione dinanzi alla sede dell'ambasciata francese dovuta ad elementi irresponsabili.

La complicità di Sisto
assodato

PARIGI, 17. — Dall'inchiesta che il governo francese ed il governo svizzero han quasi ultimata risulta ormai chiaramente la partecipazione di Sisto di Borbone al colpo di stato ungherese. Sisto è effettivamente accompagnato Carlo a Strasburgo da dove poi partì il 24 notte in automobile per Marsiglia allo scopo di imbarcarsi per il Marocco.

A quanto sembra Sisto di Borbone sarebbe stato a sua volta ispirato nell'impetere che è quello stesso che spmpe versare Carlo d'Asburgo. Molti in Francia han ormai compreso che il libro di Sisto contro l'Italia è semplicemente la prima manovra per il ristabilimento a sburco.

Le macchine risultanti in Inghilterra del 50 p. c.
sulle importazioni tedesche

LONDRA, 18. — E' stato ufficialmente dichiarato che la ritenuta del 50 per cento sulle importazioni tedesche in Inghilterra adottata come sanzione contro il governo della Germania per i primi nove giorni ha dato quale ricavato solo lire sterline ottantuna; dalla quale somma devono dedurre le spese di riscossione. Vari giornali hanno ricordato essere questa la piena giustificazione dell'atteggiamento del conte Sforza alla conferenza di Londra, nella quale sostiene la impossibilità di far funzionare praticamente la proposta sanzione.

L'economia inglese del carbone
nuove restrizioni stanno per essere applicate nella distribuzione del carbone
per ciò che riguarda le industrie le quali

LONDRA, 18. — Si annuncia che nuove restrizioni stanno per essere applicate nella distribuzione del carbone per ciò che riguarda le industrie le quali

In suffragio di Re Umberto

ROMA, 18. — Stamane alle 10.30 è stato celebrato al Panteon a cura dello Stato un solenne funerale in suffragio di Re Umberto. Alla cerimonia erano presenti i collari dell'Annunziata conte Sforza, Thacon di Revel, i ministri, sottosegretari, e altre notabilità, ufficiali, ecc. Celebrò il cappellano maggiore di corte mons. Beccaria. Fu cantata un' messa di P. Bossi.

Il Principe di Udine rappresenterà il Re
alla inaugurazione
del Parlamento della Cirenaica

ROMA, 17. — S. M. il Re designato S. A. R. il Principe di Udine per rappresentarlo all'inaugurazione del parlamento della Cirenaica.

Verso la libertà di commercio del caffè

ROMA, 18. — Il S.S. alle finanze on. Bertone ha stipulato un atto di cessio e al consorzio importatori di caffè, con cui lo stato cede al consorzio tutti gli stoks di caffè ed il consorzio si assume l'incarico della vendita e distribuzione di essi ai prezzi attuali a partire dal 1.º maggio p. v. Fino all'esaurimento degli stoks che non oltrepasserà i dieci mesi, vigerà ancora il divieto di importazione. Dopo si entrerà senz'altro nella piena libertà di commercio.

La statua di Cristof. Colombo
a Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 18. — La statua di Cristofolo Colombo è stata felicemente sollevata sul basamento. All'operazione han assistito il ministro d'Italia Cobianchi, il ministro dei lavori pubblici e il sindaco della città. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo quanto prima.

La lotta contro F. S. Nitti

Napoli, 17 aprile (L. C.)
Prometto che non ho nessuna simpatia per F. S. Nitti, una sola volta gli ho parlato, ma lo conosco da quasi 20 anni, da quando collaborava nel «Pungolo» il vecchio glorioso giornale che era diretto da quella nobile figura, da quel grande galantuomo, che fu il povero e compianto prof. Michele Ricciardi. La fortuna politica dell'ex Presidente del Consiglio, è fortemente legata alla generosità, alla bontà, al nome del prof. Ricciardi.

Gli Stati Uniti
vogliono pesare di nuovo
nella liquidazione della guerra

PARIGI, 18. — Un dispaccio da Washington annuncia ufficialmente che gli Stati Uniti hanno deciso di essere rappresentati alla conferenza relativa alle questioni sollevate dalla guerra.

I greci perdono ma attendono
la rivincita

SMIRNE, 17. — Gli ultimi combattimenti svoltisi nel settore di Asiacka verso Banas per iniziativa dei turchi, non sono riusciti all'occupazione della città né a tagliar da essa le farze greche dislocate verso oriente, ma hanno obbligato i greci a restringersi maggiormente.

Un ciclone devastatore

NEW YORK, 17. — Un ciclone nella notte dal 15 al 16 sulla parte sud dell'Arkansas ha distrutto raccolti e case. Vi sarebbero una cinquantina di morti e cinquecento feriti.

Quali coercizioni furono escogitate contro
la Germania

PARIGI, 18. — I periti militari economici si sono riuniti stamane. Si serba il più grande segreto sulle deliberazioni prese. E' probabile che essi formularanno in modo definitivo i provvedimenti coercitivi da applicare contro la Germania e che debbono essere sottoposti alla approvazione dei governi alleati.

e da altri dell'«Onorata Società».

I peggiori delinquenti per 15 giorni furono i padroni assoluti della più popolosa sezione di Napoli, 100 mila abitanti che si abbandonarono ad ogni sorta di violenze, scortati nelle loro scorribande dagli agenti di polizia.

Chi scrive, la sera del venerdì precedente le elezioni, mentre tranquillamente camminava con la propria madre, nei pressi della stazione Nola-Baia, fu obbligato da un gruppo di malviventi a gridare «Viva Ravaschieri!» a quali passi era fermo un delegato di P. S. oggi commissario.

A 17 anni di distanza, presidente del Consiglio Giolitti, Cicotti, l'odiato nemico di P. S. Nitti, dopo Arturo Labriola, e candidato del Governo sta a capo della lista ministeriale democratica, liberale, fascista, riformista in Basilicata.

Quanto è costata la sconfitta di Ettore Cicotti nel 1904?

Quanto costerà la sua rielezione a deputato nel 1921?

Sonno simbolico

Ieri sera al «Reale Politeama Gioiosa» uno spettatore, in una delle ultime file di poltrone, finì con l'addormentarsi pacificamente sopra un grande articolo finanziario di Ugo Ancona nel «Giornale d'Italia».

Imponente manifestazione cristiana

PADOVA, 18. — Ieri, domenica, si è chiuso il V. Congresso Eucaristico della Diocesi di Padova durato 5 giorni.

Sotto una fitta pioggia di fiori, diecimila persone, con trecento bandiere e 15 bande, compesero la processione Eucaristica che percorse le principali vie del centro della città.

Col berretto goliardico duecento «duvino» scortarono il SS. Sacramento.

Nonostante il maltempo la benedizione eucaristica venne impartita all'aperto, in Prato della Valle dall'alto della gradinata di S. Giustina, davanti ad oltre cinquemila fedeli.

BORSA DI MILANO

MILANO, 18. — Rendita 3 1/2 % 78.40 — Consolidato 5 % 78.42 — Banca d'Italia 1853 — Banca Commerciale 1038 — Credito Italiano 698 — Banca Italiana di Sconto 577 — Banco Roma 112.

I cambi

MILANO, 18. — Francia 154.50 — Inghilterra 84.10 — Svizzera 367.50 — Stati Uniti 21.35 — Germania 34.50.

Dall'Estero

\* Un posto bulgaro di frontiera è stato assaltato dalla fanteria greca in seguito incendiato. La delegazione bulgara ha protestato ed ha domandato una inchiesta alle Grandi Potenze.

«La... portata»,
di don La Porta

Dai giornali liberali leggiamo un resoconto ufficiale del convegno non numeroso di insegnanti meridionali tenutosi a Udine giovedì scorso. Il convegno venne presieduto da don La Porta, maestro a S. Daniele, noto a Nimis ove fu maestro fino all'invasione, e noto ai nostri lettori per una involontaria sua collaborazione a «il Friuli» in rubriche non le più serie.

Il La Porta rilevò — riportiamo di peso — che precipuo scopo del convegno è di imporre fine alla nauseante condotta di cui ogni giorno, quasi, da spettacolo indecente il giornale «il Friuli» gettando nel ridicolo l'opera dei maestri meridionali, che hanno il solo torto di essere venuti a svolgere la loro opera educativa nel Friuli, per un diritto conferito loro dalle leggi vigenti e per merito dei loro titoli di studio.

Lo scopo «precipuo» appare poi, dal resoconto, scopo «esclusivo».

Riportiamo la parte conclusiva dell'ordine del giorno perchè serve a dimostrare la... portata intellettuale di quella che lo votarono ed a giustificare quindi la condotta de «il Friuli»:

«deliberano lo di costituirsi in comitato permanente d'azione che vigili e tregli gli interessi morali dei maestri meridionali nel Friuli;

2.º di fare appello, allo stesso scopo alle Autorità locali dalle quali dipende il Direttore de «il Friuli» come cittadino e come ecclesiastico;

3.º di recarsi in commissione dalla redazione de «il Friuli» per ottenerne in condizione ritrattazione di quanto li denigra e indegno è stato pubblicato sulle sue colonne a danno degli stessi;

4.º di ricorrere a mezzi più energici

che sono a loro disposizione, ove tentativi più miti riuscissero vani ad ottenere il dovuto rispetto».

Il terzo punto dell'ordine del giorno è già liquidato, nei modi che i lettori conoscono già. Il secondo è discretamente umoristico in quanto rivela una mentalità, una portata intellettuale sintomatica. Ci confortiamo al pensiero dei cinque minuti di buon sangue che toccheranno alle Autorità locali. Il punto quarto meriterebbe qualche dilucidazione: i mezzi più «energici» sono alquanto oscuri, ma sufficientemente chiari per indurre ancora una volta a richiedere dall'autorità competente provvedimenti nei confronti di una parte dei maestri meridionali.

Non sarà superfluo che ancora una volta noi dichiariamo il nostro punto di vista, giacchè da alcuni interessati ci si vuole artatamente prospettarci come avversari dei maestri meridionali in genere, mentre fra questi contiamo degli amici carissimi, che non condividono affatto i criteri «più energici» del prete La Porta:

1.º Ci sono dei maestri meridionali che non si preoccupano affatto di acciuffarsi colla pronuncia in modo da essere comprensibili ai bambini cui insegnano, anzi non si preoccupano neppure di evitare, nel parlare, gli idiotismi del loro dialetto, con grave detrimento della scuola e talora con assoluto inceppo alle norme didattiche. Tutti questi e questi soli vanno levati dalla scuola e contro questi notoriamente venne diretta la campagna che noi ospitiamo su queste colonne.

2.º Ci sono in Friuli parecchi maestri friulani — alcuni ex combattenti — disoccupati. Bisogna limitare l'immigrazione di nuovi elementi da fuori la regione, finchè i maestri nostri non abbiano occupazione. E' vero; c'è il diritto di concorrere e di prevalere nei concorsi mediante i titoli; ma è altresì vero che sono da regione a regione differenti i criteri d'esame nella valutazione dei diplomandi, ciò che importa una condizione di inferiorità per i maestri che ebbero scuole più rigide e che quindi darebbero maggior garanzia del loro valore.

Le disdette coloniche

L'Unione del Lavoro di Udine e Provincia prega di pubblicare:

Poichè sono state date interpretazioni erronee alla recente legge Micheli sugli sfratti e sulla revisione dei prezzi di locazione, informiamo gli interessati (proprietari e dipendenti coloni) che:

1.º) A complemento dell'art. 3.º, cap. 1 della legge stessa, l'art. 17 stabilisce l'obbligatorietà dei capitoli agrari collettivi conclusi tra i datori del lavoro ed i lavoratori della terra, per tutti coloro che, al momento della conclusione, facevano parte delle Associazioni rappresentate.

E poichè quest'art. sembrava contraddire all'art. 1.º della legge Micheli, ci si deve attenere alla interpretazione data dal Senato colla relazione Faiva, che ritiene più che naturale la effettiva applicazione dell'art. 17 nei luoghi dove sieno intervenuti dei concordati collettivi, in qualsiasi epoca conclusi.

2.º) Poichè in un precedente comunicato alla stampa cittadina s'invitavano i suddetti a chiedere la proroga caso per caso, facciamo rilevare che a sensi dell'art. 10 e 11 della legge Micheli, i ricorsi (in applicazione anche dell'art. 17) più utilmente e più efficacemente dovranno essere fatti collettivamente, a mezzo, s'intende, delle rappresentanze delle organizzazioni coloniche. Ed è per questo che la «Federazione Bianca» Friulana affittuari e mezzadri ha già iniziato le pratiche per l'applicazione degli articoli 11 e 15 della legge stessa, per il differimento dell'esecutorietà degli sfratti al S. Martino 1922 e 1924.

Però tutti i coloni disdettati devono rivolgersi (come già lo fanno) alla Unione di Udine e provincia, Vieolo Prampero N. 4, per l'applicazione in loro favore della legge Micheli.

Per fronteggiare la disoccupazione

Come abbiamo annunciato, una Commissione composta dal prof. Selmi, deputato provinciale rappresentante della provincia, del sig. rag. Marcovich rappresentante del Comune di Udine, del sig. avv. Candussio Sindaco di Tolmezzo e dell'on. Cocatini, rappresentante il Comune di Pordenone si è portata a Roma per presentare al presidente del Consiglio ed ai vari ministri competenti l'ordine del giorno votato dai sindaci della Provincia nella riunione che ebbe luogo addì 2 corrente nella sala del Con-

siglio prov. col quale ordine del giorno si diffidava il governo ad attuare efficaci provvedimenti contro la disoccupazione che infierisce nella provincia nostra.

Il memoriale fu accolto da S. E. il presidente del Consiglio e dagli altri ministri con dichiarazione che sarà provveduto nei limiti del possibile ed in prova delle buone disposizioni del governo fu comunicato alla Commissione il decreto-legge, allora in corso di stampa, concernente una nuova assegnazione di trenta milioni al fondo della disoccupazione per le provincie liberate.

La Commissione si formò il convincimento che, per quanto non adeguatamente, il Governo si preoccupa della situazione.

Furono fatte pratiche presso i competenti uffici del ministero per le Terre liberate, perchè dei 30 milioni una buona parte venisse assegnata alla provincia di Udine.

Inoltre si ottenne che venissero date disposizioni per l'inizio immediato dei lavori di ricostruzione dei ponti abbattuti durante la ritirata, per i quali i progetti sono già compilati ed approvati.

Fu data assicurazione che in breve sarebbero iniziati i lavori della ferrovia Villasantina-Ampezzo.

Il Vice direttore delle bonifiche ha dato formale promessa che saranno date disposizioni per il pagamento di un acconto di lire 210.000 per i lavori del canale collettore principale della bonifica di Planis eseguiti dalla Cooperativa di S. Giorgio di Nogaro, mentre non potè disporre per pagamento del credito di circa 300.000 lire, dalla Popolare di Carliano per lo scavo dei canali secondari, non essendo pervenuta al ministero alcuna richiesta.

Se la domanda verrà rinnovata, provando che i lavori eseguiti erano stati regolarmente appaltati, sarà fatto luogo al pagamento.

Il Direttore generale delle opere idrauliche promise che sarà provveduto ad un acconto al Consorzio per bacino dell'Alto But, il quale per finanziamento dovrebbe ricorrere alla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il prof. Selmi nella sua qualità di rappresentante della Provincia si occupò poi particolarmente di interessi provinciali, sollecitando la definizione di varie pratiche pendenti relative ai crediti cospicui che la Provincia vanta verso lo Stato.

Ottenne quindi un colloquio col commendator Ravà di Treviso dove vennero trattate varie questioni riflettenti specialmente la assegnazione alla Provincia di Udine dei nuovi fondi per completare lavori in corso e per finanziarne di nuovi.

Ci consta poi che lunedì scorso il Prefetto e il presidente della Deputazione si sono recati per questo stesso fine a Treviso presso il Commissariato di Treviso.

Revoca del divieto d'importazione
di animali dalla Jugoslavia

La Camera di Commercio comunica che con decreto 12 corr. pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del giorno 16, considerato che l'importazione dalla Jugoslavia degli equini, ruminanti e suini, nonché delle carni rinfresche salate o affumicate e di altri prodotti e residui animali, venne disciplinata con l'ordinanza 9 aprile corr., si decretò la revoca del divieto d'importazione di animali, carni e residui animali provenienti dalla Jugoslavia.

Presso la Sezione Agraria del
SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO
Via Lovaria, 4

Gli Agricoltori troveranno sempre:

Macchine Agricole
Solfato di rame
Zolfo semplice e ramato
Nitrati
Polpe secche Barbabietole
«ENERGICOS»

indicatissime pel vacche da latte

Magazzini sempre aperti
38 Viale Trieste 38
UDINE
UFFICI Via Lovaria, 4

# Interessi e Cronache del Friuli

## La radunata dei 'bianchi', a San Daniele del Friuli

S. DANIELE. — Tiziano Tessitori e don Ugo Masotti, giunti in mattinata con la pioggia ed il maltempo, disperavano della riuscita della radunata delle leghe del mandamento. Invece lo spirito di sacrificio e la fervida coscienza degli amici ha dato una solenne smentita alla previsione degli organizzatori. Difatti alle 14 di ieri l'ampio teatro Corradini era pieno degli amici intervenuti da tutti i paesi del mandamento.

Sul palcoscenico prendono posto Domenico Agnola, deputato provinciale, don Masotti, consigliere provinciale, Augusto Baracchino, segretario mandamentale dell'Unione del Lavoro, e Tiziano Tessitori.

Apri la seduta don Masotti salutando l'assemblea e ringraziando dell'esempio di solidarietà e di sacrificio dimostrato. Si augura da questo le migliori vittorie. Presenta e saluta il nuovo segretario mandamentale Augusto Baracchino, invitando tutti al lavoro fecondo per il popolo e per l'idea cristiana-sociale.

Augusto Baracchino ringrazia don Masotti. Afferma che egli si ripromette fecondi risultati dell'opera sua qualora le assista la solidarietà e la coscienza degli amici. Saluta le organizzazioni bianche con commosse parole; è vivamente applaudito.

### IL DISCORSO DI T. TESSITORI

Quando Tiziano Tessitori s'alza per parlare un'ovazione imponente lo saluta.

L'oratore incomincia richiamando gli organizzati alla fredda considerazione della realtà. È la realtà che maggiormente ci tocca è il grido di battaglia lanciato contro le organizzazioni dei contadini dall'Associazione Agraria Friulana. Ieri noi eravamo, afferma Tessitori, nello spirito di leale collaborazione con noi che gli agrari ci avevano assicurato; oggi non più perché essi ci avevano dichiarato per primi la battaglia ad oltranza prendendo occasione dal contingente episodio delle elezioni politiche. E noi siamo qui a raccogliere il guanto di sfida!

Tessitori continua affermando che tutto questo non ci deve muovere dall'opera nostra. Le elezioni passano — trascurabile episodio politico — e le organizzazioni, e le leghe, e il programma sindacale nostro rimane. Spiega come sia necessario funzionino le Commissioni Arbitrali Comunali e come non sia da andare contro i proprietari ma contro i contadini, che non sentono ancora il dovere della solidarietà.

Passa quindi a trattare della cooperazione nei suoi vari aspetti, toccando a rapidi tocchi i principali difetti ed affermando che è dannoso, o per lo meno inutile, dar vita alle cooperative se i soci non hanno fiducia piena e completa nella cooperazione.

Tessitori passa quindi a trattare della recente legge Micheli che spiega le ragioni, i pregi, il meccanismo. Vivamente seguito dice come questa prima — se bene imperfetta — legge agraria consacri alcuni capitali postulati dell'organizzazione bianca e come contro di essa si siano puntate le armi degli avversari fra cui l'Agraria Friulana. Dice che tutto il merito di averla condotta in porto spetta al Gruppo parlamentare popolare.

Preparatevi, dice Tessitori terminando, alle nuove battaglie perché la via nostra è ancora aspra, lunga e difficile; siete saldi e compatti: procedete e vincerete!

Il lungo discorso dell'amico nostro, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da un'ovazione.

### PARLA DON MASOTTI

Dopo Tessitori parla don Ugo Masotti. Accenna all'episodio di imposizione violenta fatta da due fascisti, la sera prima, al segretario del Circolo Giovanile di S. Daniele ed ha parole di protesta e di recriminazione.

L'assemblea approva applaudendo.

Don Masotti quindi dichiara che nel momento attuale il movimento sindacale non può e non deve disinteressarsi delle elezioni politiche, in quanto che la organizzazione ha bisogno di essere valorizzata politicamente in Parlamento.

Aggiunge che in provincia, da segni non dubbi, la lotta politica sarà imposta su questo terreno: pro' o contro le organizzazioni. Il terreno nostro quindi, come organizzati e come organizzatori, dev'essere nettamente di battaglia a favore di quel partito, che sul terreno economico s'ispira al nostro programma e cioè il Partito Popolare Italiano. A questo riguardo don Masotti accenna all'opera svolta dal P. P. I. e soprattutto dall'on. Fantoni, il cui nome è accolto da un imponente applauso.

L'oratore continua, con la abituale foga oratoria, richiamando al dovere della compattezza e della disciplina; ricorda la necessità di non dimenticare che la presente lotta politica — come tutte le

nostre battaglie — hanno uno scopo finale unico e cioè quello di mantenere la vita spirituale cristiana nella società, nella famiglia, nell'individuo.

Don Masotti è applauditissimo. Dice ancora brevi parole Tessitori ed il riscuotissimo convegno si chiude con un evviva all'organizzazione bianca.

\*\*\*

Venne inviato il seguente telegramma R. Prefetto — Udine

Organizzazioni bianche coloniche mandamento Sandaniele protestano contro innumeri disette perturbatrici ordine pubblico et continuata lavoro fecondo re clamano proroga fitanze giusta legge Micheli. — Baracchino.

\*\*\*

## Il magnifico comizio elettorale di Spilimbergo

### L'ADUNATA DEI POPOLARI

Sfidando l'imperversare del tempo che per tutta la giornata si manteneva piovoso i carissimi e forti amici popolari Spilimberghesi, all'ora fissata per il comizio, gremivano letteralmente la vasta sala, gentilmente concessa dalle leghe bianche.

Fra i presenti notiamo il nuovo valoroso segretario della Sezione del P. P., l'attivissimo maestro Zardo, il signor De Rosa, Busetto ed altri bravi e battaglieri giovani pieni di vita e di sentimento.

Si era scusato il chiarissimo ing. Zavagno, deputato provinciale e delegato mandamentale del P. P. I.

### IL DISCORSO DI CASTELLANI

Presentato dal maestro Zardo, l'amico Virginio Castellani, fra viva attenzione, frequentemente e calorosamente applaudito, tiene uno splendido discorso sulle benemerite del P. P. I. per l'opera attiva spiegata nella 25.ª legislatura.

Il giovane oratore, incomincia rivendicando agli organizzatori bianchi il diritto sacrosanto di illuminare le masse in quest'assillante vigilia elettorale, poiché dice egli, qualunque vi sia e vi debba essere una netta distinzione fra organizzazioni e partito, pure vi è un nesso logico di doverosa unione perché poco varrebbero le organizzazioni se negli alti consessi non avessero rappresentanti che le sostengono e dettano leggi per esse.

Fra consensi e scroscianti applausi, addita ai presenti le leggi ed i progetti di legge elaborati dai popolari per la classe lavoratrice mentre socialisti e bloccardi si perdono in sterili e spesso dannose discussioni — boicciando delle leggi reclamate dagli operai e dai contadini come la riforma tributaria, la divisione del latifondo romano, siciliano, l'incameramento completo dei soprappiù di guerra — le bonifiche e l'irrigazione, la libertà di insegnamento, l'esame di stato, ecc.

Spiega la formazione del così detto blocco nazionale e cita a proposito gli articoli dei giornali agrari per dimostrare come per certuni il nome di patria e di democrazia, non sia altro che un palliativo per difendere i propri capitali e per riprendere lo sfruttamento delle masse.

Suscitando vivi scatti di entusiasmo, svela certi fenomeni personalistici elettorali dimostrando con argomenti serrati, l'incoerenza stupida di un certo deputato, che domani se il blocco fosse in pericolo si unirebbe agli anarchici pur di avere la medaglietta.

Elogia l'operato del simpatico e infaticabile deputato Fantoni e sciogliendo un inno all'idea cristiana, che non può e non deve amarrarsi, incita i presenti ad essere disciplinati e ad affermarsi e lottare per il partito del popolo.

### PARLA FALESCHINI

Cessati gli applausi, si alza a parlare l'attivo e battagliero segretario della leghe, deputato provinciale, sig. Faleschini.

Con quella tecnica competenza che lo distingue, con forma piena e popolare, dopo avere riconfermata la distinzione fra partito ed organizzazione, egli fa la storia dei successi delle leghe nostre.

Il numerosissimo uditorio ascolta con vivo interesse ed applaude il giovane organizzatore — che è felice nella esposizione — specie quando rievoca i tempi in cui affittuari e contadini erano disorganizzati.

Con parola vivace e brillante, con esempi arguti, che suscitano approvazione e risa, Faleschini addita la via da battersi per continuare la salita ascensionale verso il benessere sociale, che ha fonte sicura, nei principi immortali del vangelo.

A voi, grida l'oratore, in 70 anni di governo i bloccardi liberali non hanno dato una legge di difesa degli interessi di classe, a voi, che chiedevate pane e

lavoro, i socialisti hanno dato il divorzio o la confusione.

I popolari invece, iniziando la serie delle leggi vostre, con lotte accanite, vi hanno data la legge agraria Micheli.

Qui l'oratore si dilunga a spiegare l'importante legge e poi termina inneggiando pur lui alla disciplina ed alla compattezza di organizzazione, mentre l'imponente assemblea applaude calorosamente.

### AMICI ALL'OPERA

La parola calda, convincente, entusiasta degli amici Faleschini e Castellani, che non appartengono al numero di coloro che battono le campagne solo nelle viglie elettorali, ma che invece dedicano quotidianamente le proprie fatiche energie alla causa del popolo, hanno indubbiamente giovato a rinsaldare la fede negli amici spilimberghesi, che conoscono i benefici frutti ottenuti, grazie alle organizzazioni bianche.

Vengano gli amici egregi, in mezzo a noi, a gettare scintille di entusiasmo, noi li accoglieremo festanti e saluteremo in essi, i soli, gli unici, i genuini protagonisti delle rivendicazioni di classe e dei sublimi ideali di religione e di patria.

\*\*\*

### TRICESIMO

«CHRISTUS» — Come era già annunciato dai multicolori manifestini volanti (Sabato 16 e Domenica 17 corr. al Teatro dell'Asilo, venne rappresentata la straordinaria e splendida film cinematografica «Christus» con un'accompagnamento al pianoforte del carissimo giovane C. Trevisani della classica musica di G. Fino.

Tutti vollero assistere, sia pure attraverso la pellicola, al mistico svolgimento della vita di Cristo e rimasero vivamente commossi.

### TARCENTO

SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA «TIRO A SEGNO». — Mercoledì 13 corr. in una sala del Municipio, gentilmente concessa, ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio della locale Società nazionale di Tiro a Segno, per procedere alla nomina del Presidente e del Segretario.

Presente il Consiglio al completo: Tonchia geom. Pietro Sindaco, Vanzetto ing. Rodolfo, Morgante geom. Aldo, Azolini Ascanio, Armellini Giacomo, Toffolo Giovanni. Ad unanimità di voti venne eletto a Presidente il Signor Vanzetto ing. Rodolfo, persona che gode vive simpatie, fattiva ed operosa. Non mancherà certo di spiegare tutti i mezzi per dare nuova ed energica vita alla Società un tempo si florida mentre ora sta trascorrendo il periodo più difficile, quello della rinnovazione. A Segretario venne eletto il Signor Grillo Giuseppe.

Primo pensiero del nuovo Consiglio, fu d'invitare un saluto al Presidente uscente avv. cav. Luigi Perisutti. A Lui che fu uno dei fondatori, primo Presidente, che seppe infondere giusta e forte iniziativa, e che, anche dopo le angosce dell'investitura, non mancò d'interessarsi pel benessere del Sodalizio, vada il saluto ed il ricordo anche dei soci.

### PORDENONE

«LETTURE DANTESCHE». — Anche Pordenone commemorerà il sesto centenario del Grande Poeta, da quanto si rileva da questo nobilissimo manifesto: Cittadini!

Ricorre questo anno il sesto centenario della morte di «Dante Alighieri». Il 14 settembre 1921 per tutto il mondo civile è una data degna di solenne celebrazione.

I secoli non hanno intaccato la gloria granitica del Divino Poeta, che cantò le più alte cose della vita, i più alti segreti delle anime.

Per noi italiani Dante non è soltanto il Genio luminoso che nei cieli dell'Arte

«sovrà gli altri com' aquila vola» ma anche il confessore, l'interprete, l'apostolo massimo e magnanimo della nostra stirpe.

Dante è sinonimo d'Italia! Nella religione della Patria, che si riasce, a Lui si ritorna che è il simbolo più puro delle nostre speranze e dei nostri destini!

Cittadini!

Pordenone, che a nessun'altra città sorella è seconda nel pensiero e nel sentimento civile e italiano, onorerà degnamente l'altissimo poeta, accorrendo alle letture dantesche illustrative che avranno luogo al Teatro Pollini, e saranno tenute dai signori prof. Duse, avv. Fabbro, professoressa Gaviechi, prof. Del Piero, prof. Lamì e professor Cassini.

Pordenone, 15 aprile 1921. Barzan presidente — rag. V. Botussi — dottor A. Caviziel — prof. L. de Paoli, prof. A. Duse, avv. A. Fabbro, G. Marcolini, ing. Mior, avv. C. Policreti, rag. U. Parmeggiani, ing. L. Querini, geom. E. Zannero.

N. B. Le letture avranno principio nella seconda metà di aprile e speciali

avvisi ne indicheranno la data e i temi.

—FIORE D'ARANCIO. — Ieri ebbero luogo le nozze della gentile e avvenente signorina Maria Figini figlia al noto proprietario dell'aristocratico bar che per l'occasione rimase tutto il giorno chiuso per Festa Familiare.

Lo sposo è il già tenente Alfo Menotti ora direttore dello stabilimento Pagani di Milano ove gli sposi si stabiliranno.

Alla coppia felice partita per lungo viaggio con una immane tappa a Trieste, i nostri migliori auguri estensibili alle rispettive famiglie.

—UN NUOVO FURTO ad opera dei soliti ignoti fu commesso questa notte nella casa del signor Maccan Giuseppe presso il Duomo, e a danno del signor Penso Gaetano.

I ladri penetrando da una porta in costruzione asportarono sette casse di bottiglie di liquori per un valore di oltre un migliaio di lire.

Per le verifiche accorsero nel luogo il capo dei vigili signor Pez Saute col nostro maresciallo dei RR. Carabinieri i quali sperano di essere sulle buone tracce dei furfanti.

### IMPORTANTE RIUNIONE.

La Direzione dell'Unione del Lavoro ha fissato per il 18 aprile alle ore 10 un'importante adunanza dei lavoratori terrieri nel Salone Cozzani gentilmente concesso dall'Egregio Sig. Coassin onde trattare il tema sulle diedette intinate ai lavoratori della terra. Si fa vivo appello per che numerosissimi siano gli intervenuti ai quali verrà spiegata la nuova legge che garantirà il prolungamento delle fitanze a tutto il 1922, per ora, salvo poi ad eventuali ritocchi da parte della Camera futura.

SEDUTA STRAORDINARIA COMUNALE. — La sera di giovedì ultimo scorso si radunò in seduta straordinaria il Consiglio Comunale di Pordenone.

Non appena iniziata la seduta il Sindaco sig. Rosso comunica le dimissioni dell'assessore Brusadini e del supplente Marzot, quali massimalisti, ed invita i presenti alla votazione per la nomina dei due sostituti. I consiglieri De Gottardo ed Ortiga Enrico riescano ad ottenere 12 voti su 26. L'elezione non dovrebbe, per forza di legge, essere valida, ma pare che, o per tacito accordo o per non perdere tempo, i signori De Gottardo ed Ortiga vennero considerati eletti.

In seconda lettura vengono approvati i regolamenti delle nuove tasse. In seguito ed in seduta segreta, viene nominato alla condotta di Torre il Dott. Zavioli e l'assunzione della Sign. Croce Angella quale maestra per una classe inferiore.

TEATRO POLLINI. — Questa sera al Pollini verrà rappresentata la rivista politica-attoria-dilizio-f scale «No, essi non va!» del tanto apprezzato autore A. Grancini. La produzione è un capolavoro del genere e la compagnia sera fa diede non dubbia prova di saperla interpretare con rara maestria taleché il pubblico, buon intenditore, fu larghissimo di prolungati applausi e numeroso accorse ogni sera.

Una lode speciale va data alla copia Dino e Lucia Tangi i quali personificarono molto satiricamente i personaggi il Contributo e Madama di Tebe, ed al sig. G. Molasso quale direttore artistico dei balli.

Tutti gli altri attori contribuirono poderosamente alla completa riuscita delle produzioni date a tutt'oggi. Il pubblico ringrazia l'Egregio Sig. Pollini al quale va debitore di tali godimenti intellettuali, perché ben sa che l'Egregio Pollini non bada a spese pur di divertire la sua numerosissima clientela.

### LAUZACCO

MONTATURE. — A proposito della corrispondenza da Pavia di Udine: «Uno sfregio di Caduti in Lauzacco» comparsa sulla «Patria del Friuli» di lunedì 18 aprile 1921, è necessario di mettere in chiara luce i fatti, anche allo scopo di evitare disgustosi incidenti, fondati su un grosso equivoco.

I «bianchi» di Lauzacco «non calpestarono» la ghirlanda apposta alle lapide dei Caduti, né recarono sfregio alcuno alla lapide stessa. Al contrario, gli ex combattenti della lega bianca di Lauzacco volevano opporsi anche alcuni giovani fascisti del paese levassero la vecchia ghirlanda dalla lapide. Saputo, però, che loro intenzione era di rimettere a nuovo la ghirlanda, dichiararono espressamente d'incaricarsi essi stessi della cosa. E difatti provvidero subito perché si confezionasse una ghirlanda nuova — ciò che fu fatto il giorno stesso a Risano —; e il domani promossero una solenne funzione religiosa in suffragio di tutti i caduti, e in corpore si recarono ad appendere la corona di fiori alla lapide.

Quanto infondata e ridicola sia la denuncia penale sposta dal sindaco del comune, risulta semplicemente dal fatto che un denunciato — Maurich Emilio — domenica 17 u. s. trovavasi, quando avvenne il fatto, a casa a preparare il desinare, e un altro denunciato — Mar-

chiori Giona — trovavasi, in quel giorno a Terzo.

E' vivissimo desiderio di tutta la popolazione che l'equivoco (e non è altro che equivoco) venga appianato, senza che si fomentino odi artificiali e strascichi incresciosi. E' questo, particolarmente, il sincero desiderio del Consiglio direttivo della locale lega bianca, la quale si è sempre ispirata a veri sensi patriottici e di assoluto rispetto per le altrui idee.

### DIGNANO

LUTTO CHE SI RINNOVA. — Apprendiamo che entro il corrente mese, le salme dei fratelli Gino e Giacomo Comessati, verranno trasportate dal Monumentale di Cremona, al nostro Cimitero. Il primo era capitano nell'8.º regg. bersaglieri, e il secondo sergente maggiore nell'8.º artiglieria Forzezza.

Ambedue provati duramente dai sacrifici e disagi della guerra, stremati e sfiniti nell'esodo tragico dell'ottobre 1917, chiusero le loro giovani esistenze nella città di Cremona.

E Cremona tributò ad essi, solenni onoranze perché figli del Friuli oppresso e perché i martiri non meno gloriosi di quelli che ebbero la morte sul campo di battaglia.

Ora che essi ritornano per unirsi nell'avvello all'altro fratello pur esso vittima del dovere, noi che li conosciamo e che con essi dividiamo i sacrifici della trincea li accoglieremo reverenti nel dolore, con immenso affetto fraterno.

Alcuni ex combattenti.

### CAMPOFORMIDO

LATTERIA. — Dispiace dover constatare, che, nelle due assemblee tenute dai soci componenti la nostra latteria, non siano stati degli accordi per dare anche a questa istituzione, utile, fra le più vantaggiose, nuova vita. Non si capisce donde derivi quella forza di disgregazione che mette il consiglio nella impossibilità di risolvere la partita. Il fatto, quanto piccolo in sé, riflette un pochino l'anima della popolazione. Nessuno pretende fare della critica; è compito troppo difficile e meno delicato. Però, una cosa è necessaria; piegare l'amor proprio, e sacrificare le proprie vedute, per non essere di ostacolo all'interesse del paese. Quindi a nome di tutti i benpensanti, vanno animati i capi, perché non cedano di fronte alle difficoltà, ma le accolgano con coraggio e ferme proposito per il bene comune. Cari paesani, datevi la mano e presto all'opera. Non è decoroso che la nostra latteria porti più a lungo i segni tristissimi dell'invasione.

### CODROIPO

ADUNANZA MANDAMENTALE DEI CONSIGLIERI POPOLARI. — Promossa dall'Ufficio dei Comuni, ebbe luogo ieri, non ostante il cattivo tempo, l'adunanza dei Consiglieri popolari comunali e provinciali di questo mandamento, presieduta dal Dep. prov. avv. comm. Giuseppe Brosadola, presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Consigliere Popolare della Provincia, con l'assistenza dei Consiglieri Provinciali sig. Cressati e del sig. Zanoni dell'Ufficio dei Comuni.

Il Presidente spiegò gli scopi della riunione, illustrando poscia i fini cui tende l'Associazione per l'interesse dei Comuni e degli amministratori associati, lueggiando a larghi tratti i capitali di amministrativi che sono nel programma del partito.

Il Segretario aggiunse una breve relazione sul funzionamento dell'Ufficio dei Comuni.

## ZOLFO

Ramato al 3% per viticoltori

Prezzi senza concorrenza

Deposito S. LESKOVIC Viale Stazione 3 int. - UDINE

## Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA

Stabilimenti Sociali: Mortegliano - Tolmezzo - Tarcento - Nimis - Bove - Codroipo - Rivignano - Sodeghiano - Cividale - Palmanova - Latisana - S. Daniele del Friuli - Fagagna - Tricesimo - S. Giovanni Nogarò - Resiutta.

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Capitali e Depositi degli Istituti Federati

al 30 - 6 - 1920 L. 1.006.291.015,54

Ufficio Cambio - Compravendita Valori

Buoni del Tesoro Settemal 5% al prezzo di emissione

### PALMANOVA

ARANCIO IN FIORE. — L'18, completando il loro ardente amore, si unirono nel dolce matrimonio, con solenne rito religioso e civile, il sig. Bergamo dott. Luigi Concordia Sagittaria, medico-chirurgo presso il Comune di Baguarin, e la gentile e buona Signorina Cirio del cav. Adolfo.

Funzionò da Ufficiale di Stato il Sindaco Sig. Attilio De Lorenzis, offerse agli sposi la tradizionale d'oro.

Gli sposi furono regalati anche dai signori di fiori e di svariati doni.

Alla coppia felice, partita per il giorno di nozze, accompagnata dagli amici di largo stuolo di amici e parenti, facciamo le nostre felicitazioni più belle.

\*\*\*

### ECONOMICI

Cent. 10 la parola; massimo 20

CONSTRUZIONI speciali di legno case uso villeggiatura, casette di pagna, uffici, baracche, per ospedali ecc. — Domandare cataloghi alla Società DICMANN Roma, via degna 79. Si cercano rappresentanze.

VILLOTTE FRIULANE in grammofono — Stabilimento Camillo Montico, Via della Posta Udine.

SCUOLA di taglio e confezione signorine e signore casa scuola ecc. — Via Antonio Zanoni, Udine. Visitate tutti i giorni dalle 14 alle 18.

\*\*\*

### Malattie degli occhi

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARI SPECIALISTA

Visite 11, 12 — 15, 17 UDINE - Via Felice Cavallotti 10

\*\*\*

Dott. cav. UGO ERSBEN Medico Chirurgo Oculista SPECIALISTA

per malattie segrete della pelle, voratorio per microscopia clinica, rologica. — Cura dei tumori, tane e cavitari col RADIUM, via Belloni, n. 6 p. 1.º il martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12.

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

# UDINE

## La solenne commemorazione centenaria Dantesco - Francescana

Che la commemorazione dantesco-francescana dovesse avere una felice riuscita non era alcun dubbio, ma non senza un certo scetticismo. La riuscita sarebbe addirittura il carattere di uno dei grandi avvenimenti cittadini. Si vede che Udine mostra di saper apprezzare le cose belle e buone e ciò le fa onore. Il vasto tempio di San Pietro Martire già alle 2.15 è affollato di persone. Coloro che attendono per entrarvi l'ora precisa in cui deve aver principio lo svolgimento del programma, devono rassegnarsi a rimanere in piedi a ridosso delle pareti. Molti non poterono entrare e si che il Comitato dovette rifondere centinaia di biglietti.

Tutte le classi sociali sono rappresentate, dall'umile popolano, dall'operaio, dall'industriale, all'aristocratico del senso e del sapere e ciò è eminentemente francescano, consono quindi allo spirito della festa.

Da ciascuna delle due colonne laterali del coro spicca il ritratto dei commemorati: a destra quello di S. Francesco d'Assisi, alla sinistra quello del divino poeta. Nel coro è disposta la scuola corale del nostro Seminario che pure con l'arte divina dei suoi vuole rendere omaggio ai due grandi. La dirigerà mons. Tronco e all'armonia o al piano siederà il prof. don G. Figani.

Entrato Mons. Arcivescovo nostro, ha preso principio lo svolgimento del bellissimo programma.

Primo si fa al palco degli oratori P. Sisto, direttore dei Terziari francescani udinesi per leggere alcune parole di consolazione. Bellamente il Padre espone il significato della festa quasi per ammantare l'uditorio; ringrazia il pubblico che è accorso così numeroso a commemorare i due grandi luminari del medio Evo; ringrazia quanti concorsero con nobile gara di prestazioni, a far sì che essa avesse a riuscire decorosa e infine legge, seguito da applausi, un programma di adesione del Gruppo Univesitario Cattolico friulano.

Testo la scuola cantorum del Seminario dà l'attacco al bellissimo salmo di Benedetto Marcello: «I cieli immensi narrano» a quattro voci miste. Sono pagine bellissime che vengono assai gustate, anche per la buona esecuzione, dall'uditorio che alla fine applaude calorosamente.

### IL DISCORSO CRISPOLTI

Con frase aristocratica il marchese Crispolti celebra la divina poesia di Dante, dimostrando che egli è il Poeta che in lui la filosofia e la Teologia, diventata passione, assunsero alla massima espressione d'arte. Polemizzò felicemente al riguardo con Benedetto Croce e con lo stesso Carducci. La religione su cui vigoreggia la vegetazione opima della poesia, ma è il substrato essenziale della conferenza, che per essere riassunta è troppo densa. Densa tanto da apparire una fosforescente sequela conosciuta di epifenomena. Parecchie volte il pubblico l'interuppe con batti mani.

Cessati gli applausi il giovane sig. Ottaviano dà un magnifico saggio della sua arte declamatoria col canto XI del Paradiso; indi viene eseguito l'Inno alla Croce, a quattro voci disuguali, che senza ombra alcuna di far torto agli altri gliore fra tutti. E' anche eseguito, a voce scoperta, con la maggiore perfezione: il pubblico applaude.

E' la volta di P. Roberto da Nove che deve parlare su San Francesco e il Terzo Ordine. Quando sale sul palco il pubblico scroscia in un lungo caloroso applauso.

### P. ROBERTO

Il celebre Cappuccino esordisce sintetizzando il movimento spirituale del maestro Evo in tre vertici: Tommaso, venditore del cristianesimo negli spiriti; Dante che entrambi li fonde nella celebrazione di un'altissima poesia. Dinanzi al francescanesimo che colle sue rievocazioni assolute e complete operò quella rivoluzione che è prima fase dell'amore e umanità e Dio in quella Unione che voluta dal Cristianesimo.

Trattò la missione d'amore che il francescanesimo ha anche nei nostri giorni.

Inutile dire dei frequenti applausi riversati dall'illustre francescano. La commemorazione ha termine con il «Laude delle creature del B. Francesco», specie di Salmodia nel Loquente, molto opportunamente esumate per la circostanza, e con l'«Alleluja» finale di Händel, coro festoso assai noto, ma che si ode sempre con grande effetto.

Come dopo ogni numero del lungo programma, così al termine della celebra-

zione il pubblico applaude calorosamente; poi esce soddisfatto dal tempio commentando entusiasta la magnifica festa che hanno saputo allestire e donare alla cittadinanza i francescani udinesi; festa che lascerà nel cuore di tutti il più gradito dei ricordi.

### 40 mila lire rubate ad un cambiovalute

Sabato mattina il cambiovalute sig. Alessandro Ellero fece nel suo negozio una assai dolorosa scoperta. Abili maledandri avevano asportato dalla cassa forte ben 40 mila lire in biglietti di banca e monete d'oro; s'erano appropriati anche di 300 lire poste in un cassetto della scrivania. I ladri, entrati per la porta sita in via Belloni, dopo compiuto il furto si presero la briga di mettere con cura a posto ogni cosa. Certo l'impresa deve essere stata frutto di lungo diligente studio da parte dei furfanti già che avevano saputo spostare in precedenza i fili conduttori elettrici si che aprendo la porta non perdessero che il campanello suonasse.

Altro tentativo di furto era stato compiuto un paio di settimane fa poi che il sig. Ellero s'era accorto che i fili della suoneria elettrica, tosto da lui rialacciati, erano stati tagliati.

### Scottato in Ferriera

L'operaio della Ferriera Degano Enrico di San Osvaldo riportò due scottature di 1.0 e 2.0 grado al braccio destro mentre stava lavorando nel suo reparto. Guarirà tra 20 giorni.

### Ferito da una rivoltella dal fratello

Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato all'ospedale, certo Palese Giovanni d'anni 55 da Gemona il quale presentava una ferita d'arma da fuoco alla spalla sinistra. I sanitari gli riscontrarono che la pallottola aveva provocato una frattura ossea che richiederà una sessantina di giorni per la guarigione. Il Palese riferì che un suo fratello, alienato di mente, gli puntò contro una rivoltella carica che esploseva un colpo prima ch'egli avesse avuto la possibilità di ripartirsi.

### Capotreno ubriaco e ferito

Lo accompagnarono all'ospedale in istato di evidente ubriachezza con una ferita di 5 cm. alla regione occipitale. Risultò trattarsi di tale Oressatti Luigi capotreno abitante in Via del Pozzo che l'altra sera aveva bevuto un po' più del solito.

Lo rimandarono guaribile in 10 giorni senza che egli sapesse dare spiegazioni circa la ferita.

### GIANNETTO PENAZZI - Udine

Gran Premio Meccanica d'Oro Esposit. Milano 1920  
Basso a 90° rimentato Lamadato  
Lampadari a tutto materiale elettrico per alta o bassa tensione.  
Motori - Trasformatori ecc.  
Scavo speciale al sig. Biavanti - Udine.  
Impianti elettrici d'ogni genere  
Deposito macchine «TITANIA» ed altri utensili  
Beva Castello, 1 - Telefono 123

### Trigesimalia

Nella mesta ricorrenza del trigesimo dal trapasso del compianto Prof. E. Chiaruttini, per iniziativa di alcuni amici ed ammiratori dell'estinto, giovedì 21 corr. alle ore 9 si celebrerà nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini in Via Ronchi una S. Messa solenne di suffragio, che sarà seguita dalle esequie di rito e da breve orazione funebre. Si con- da che vorrà parteciparvi buon numero di fedeli.

### Distribuzione pasta

Da Mercoledì 20 corr., sarà effettuata la dispensa delle razioni di pasta, in ragione di gr. 350 per persona, su presentazione del tagliando n. 20 della tessera annonaria.

### Conferenza ai militari

Sabato scorso ha parlato ai Militari del Presidio il Piegro prof. Canestrilli della R. Scuola Normale prendendo a soggetto: «L'igiene delle funzioni».

### Concittadino che ci onora

Con vero compiacimento leggiamo nel n. 85, del «Messaggero Meridiano» di Roma, che il nostro carissimo e valente maestro Alessandro Pirola, è stato uno dei quattro scelti fra tutti i maestri italiani presenti a Roma per un corso obbligatorio a tirare alla sciabola, al fioretto, davanti alla Missione Militare

svedese la quale applaude calorosamente i bravi competitori.

«Attirata, dice il giornale di Roma, dalla tradizionale fama mondiale sia nel campo schermistico, che in quello dell'educazione fisica, fama riconfermata nelle ultime Olimpiadi di Anversa, la Missione militare svedese, al completo, col suo comandante colonnello Adlerenck, ed il presidente della Federazione ginnastica inglese, visconte Campoens, si recò ieri alla scuola centrale militare di educazione fisica, per assistere ad alcuni assalti di scherma ed a vari esercizi sportivo-militari.

Ricevette gli ospiti il Comandante della scuola, il brillantissimo colonnello cav. uff. Cravero, con l'aiutante maggiore capitano cav. Calaresu, con i ten. Colonn. cav. uff. Principe ed Aimonino e con tutti gli insegnanti.

I maestri Sassone, Pedretti, Milanese e Pirola, tirarono di sciabola e di fioretto riscuotendo caldosi applausi nel modo artistico e cavalleresco con cui si comportarono sulla pedana.

Al valente e troppo modesto maestro Pirola, le nostre vivissime congratulazioni.

### Orario d'esercizi

Noi non siamo decisamente a favore degli osti, dei proprietari di bar o di caffè, ma compito nostro per la cronaca è di raccogliere le chiacchiere che si fanno.

Si protesta da parte di quella classe. Talvolta a carico di avventori che non vengono o se la squagliano; talvolta, è il caso di oggi, contro l'autorità che... non permette di vivere.

Si dice infatti che l'è un'ingiustizia

## Il delitto di Povoletto

Il Benfenati non poteva rimanere a S. Daniele nel domani del delitto. Col primo treno — non si sa se accompagnato dal Bonfiglio — ritornerà a Paderno, o ve dovea trattare col compratore di una macchina — la Tipo 2 — che il Pizzoni gli aveva procurato. Già dicemmo come il Pizzoni avesse dato allo Zorzi il definitivo appuntamento a Paderno per le 13 del giorno 11.

Il Benfenati dice allo Zorzi, nel convegno all'osteria Michelutti, che ha la macchina a S. Daniele — comperata nel settembre a Trieste in un'asta militare — e col treno delle 14.55 Benfenati, Marchiori e Zorzi vanno a S. Daniele. Lo Zorzi vede anche lo Zero Fiat; trova troppa bella la Tipo 2 per essere comperata all'asta ed il Benfenati si giustifica dicendo d'aver cambiata la carrozzeria. Induce lo Zorzi a condurre la macchina a Coseano presso il signor Piccoli, zio dello Zorzi, col pretesto che ha bisogno di collocare altre automobili nell'ala. Convegno sul prezzo di L. 22.000 che dovevano essere consegnate quella sera al «Vitello d'oro» previa consegna anche dei regolari documenti. Salgono sullo ultimo treno a Coseano. Alle 20.30 si trovano al «Vitello d'oro». Il Benfenati stende il contratto ma si scusa dicendo che ha i documenti a Paderno. Lo Zorzi non dà che una caparra di L. 12.000, riservandosi di completare il pagamento a presentazione dei documenti. Il contratto era firmato Mario Franchini.

Pel domani si dà l'appuntamento a Paderno per la consegna dei documenti. In quella sera stessa all'osteria Michelutti si faceva la divisione delle 12 mila lire fra i complici. Al Toffolo vennero date 200 lire.

Nel domani il Benfenati, incontrato lo Zorzi, rinviava al giorno successivo la consegna dei documenti. Intanto lo Zorzi pregava il socio Vanzetto di rimorchiare da Coseano a Udine la automobile comperata, ciò che avveniva la sera del 12.

Il 13 mattina lo Zorzi — impensierito per il continuo procrastinare del ritenuto Franchini e anche perchè aveva notato che il contratto era stato datato il 5 febbraio anzichè l'11 — si reca a Paderno accompagnato dal fratello e dallo Zorzi.

Il Marchiori risponde loro che il Franchini è in città coi documenti. Ritorarono a mezzogiorno e trovarono tutti e tre: Bonfiglio, Benfenati e Marchiori. Il Vanzetto avea con se 6.000 lire per completare il pagamento. Benfenati li conduce in camera e consegna loro la carta che si era fatto falsificare dal Chittaro, recante il timbro del 3.0 Raggruppamento, (timbro trafugato allo scoglimento di questo). Il fratello dello Zorzi, visto il documento, invita il Benfenati a venire dal Colonnello per verificare l'autenticità della firma.

Allora il Benfenati confessa... che si tratta d'una macchina rubata a Codroipo. Gli intimano di restituire la caparra. Il Benfenati afferma di aver più solo L. 2500. Propone di andar a Bologna a vendere la macchina per poi restituire tutto.

Il Vanzetto li invita all'upo al garage per le 22.30; la macchina sarebbe stata pronta per la partenza. Rimasero d'intaesa così.

Gli Zorzi ed il Vanzetto si recarono intanto alla Questura per denunciare

imporre la chiusura dell'esercizio per le 22 a molti, mentre a certuni si permette di tenere aperto sino alle 23.

«Sono 44 i fortunati» esclamarono una di essi.

E noi per risposta, abbiamo consigliato che i molti, non favoriti da tal sorte, si mettano in... lega per far valere i propri diritti. Ma pare non sentano quella campana!

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

#### Tournée Ruggeri

Il bel nome di Ruggero Ruggeri ha richiamato al nostro Sociale un pubblico distinto, numerosissimo. «Sly», il nuovo e bizzarro lavoro che il celebre artista ha scelto per questa sua «tournée», ricorda alcune situazioni già note. Ma esse sono sviluppate con talento; attraverso la penna sicura di Gioachino Forzano acquistano nuovi e maggiori pregi.

Ruggeri fu lui, grande. Valorosa compagna la Teldi. Buoni gli altri.

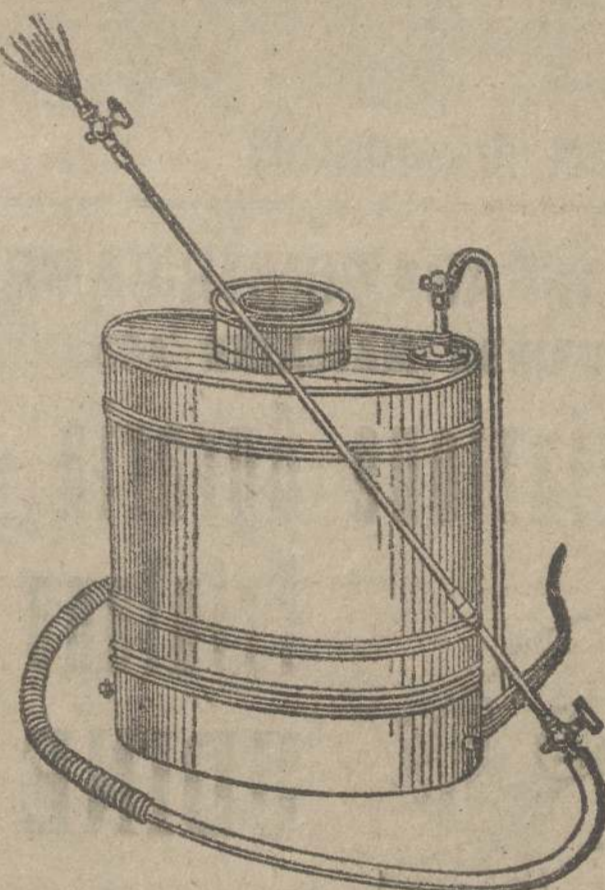
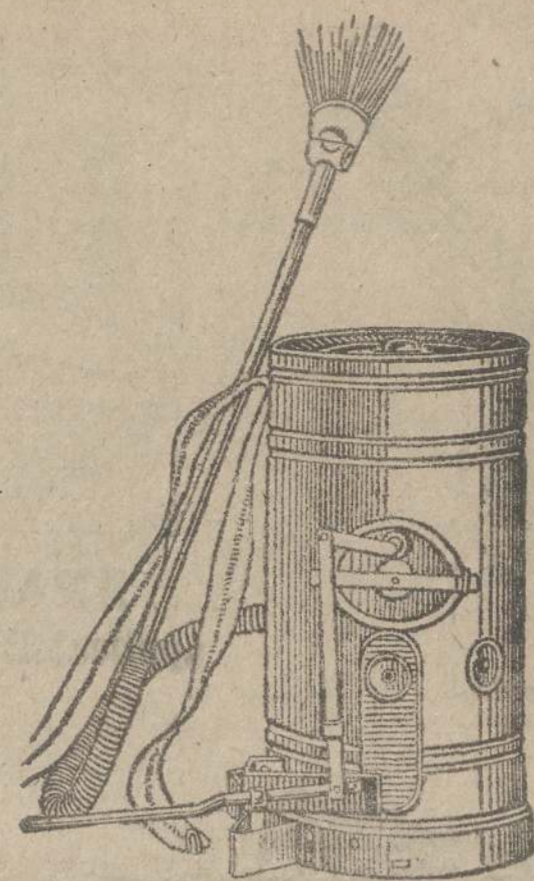
L'intervallo fra il primo ed il secondo atto ci sembra sproporzionato in confronto alla bisogna. Speriamo che questa sera, in cui avremo l'ultima di «Sly» a prezzi ribassati, l'inconveniente non si ripeta.

Artistica ed accuratissima la messa in scena.

«Va sans dire» che ad ogni fine l'atto Ruggeri fu ripetutamente chiamato agli onori del prosenio.

P. L.

Domani prima recita della «Compagnia Balli e Riviste Molasso con: La via della salvezza».



SOLFORATRICI - IRROPRATRICI  
ZOLFI - SOLFATO DI RAME

Per acquisti rivolgersi alla,  
Associazione Agraria Friulana  
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

## LAVORAZIONE del LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacchette Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassero, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, cili lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.); rivolgersi alla

## Associazione Agraria Friulana

Sezione Macchine Agrarie  
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

## NITRATO di SODA

## FRUMENTI

merce pronta nei magazzini dell'

## Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

## ELEZIONI POLITICHE

Avvisi liste elettorali - Stampati - Registri per elezioni - Certificati elettorali - Schede di votazione - Urne - Tramezze per sale delle sezioni - Cabine per elettori

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Spedizione immediata inviare subito gli ordini

Soc. An. A. Mondadori - Verona

## Crema al Marsala Martini

TRIONFA e S'INPONE ASSAGGIATE e GIUDICATE

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Telefono 6-38

Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultimo onorificenze: Roma-Torino-Epos. inter. 1911 grandipremio e med. d'oro.

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Esportazione Mondiale

Questa CREMA AL MARSALA giudicata

da un perito medico un vero tonico ricostituente

ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto.

Composto di sole Sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

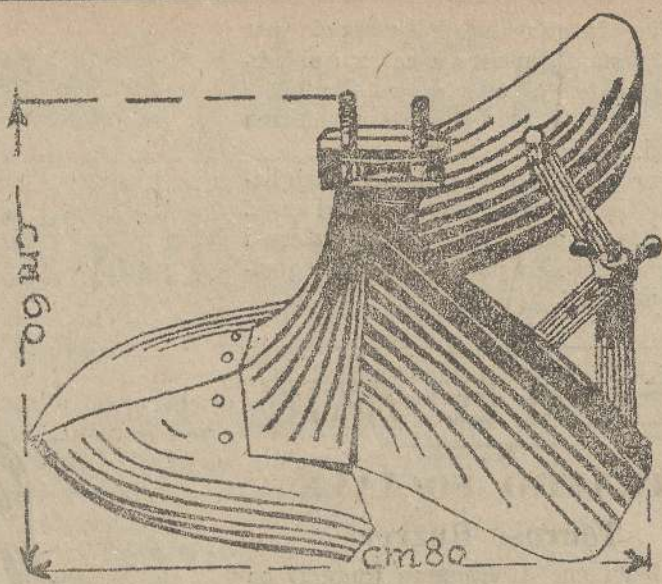
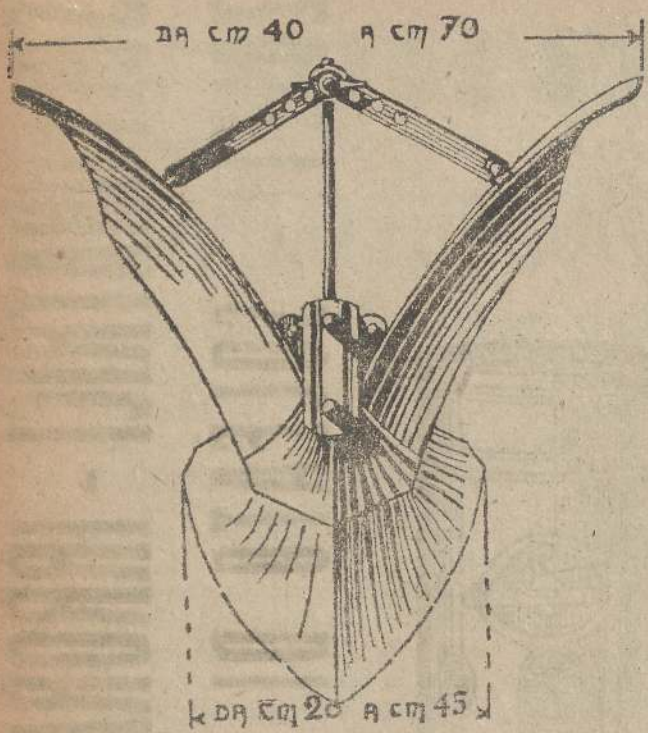
Numerosi certificati di Celebrità Mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto:

NARDINI e ADAMI - Padova

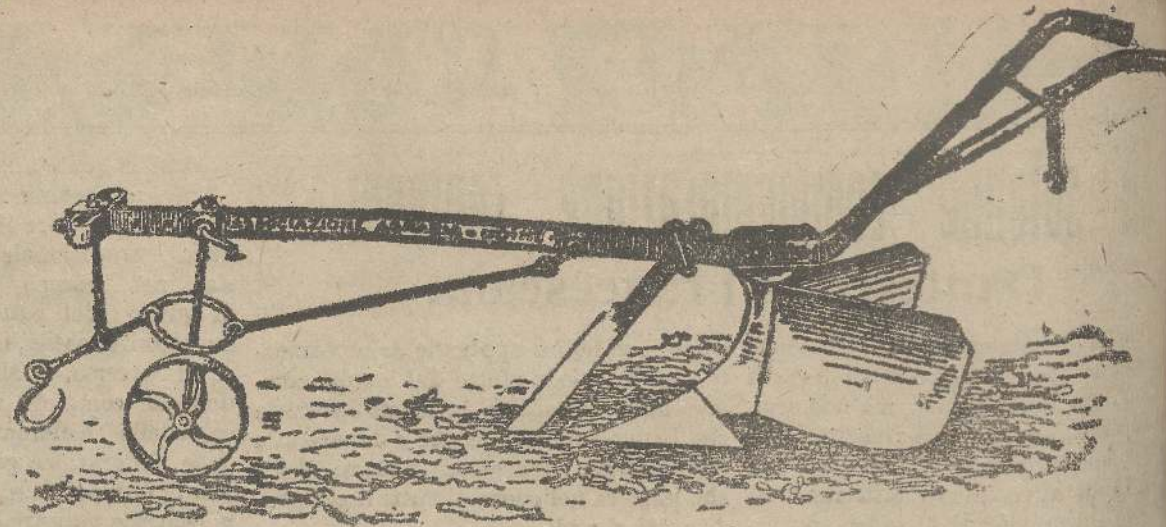
Succursale di UDINE - Via Pellicceria N. 9



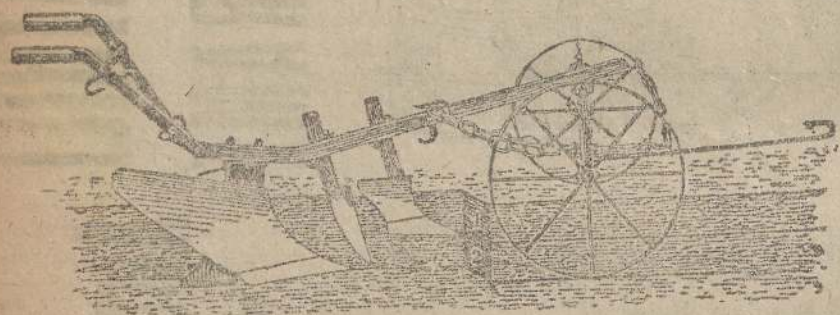


**ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)**

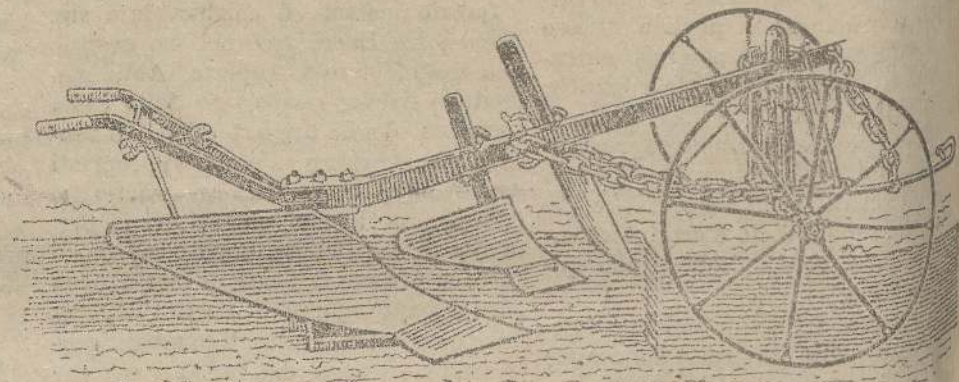
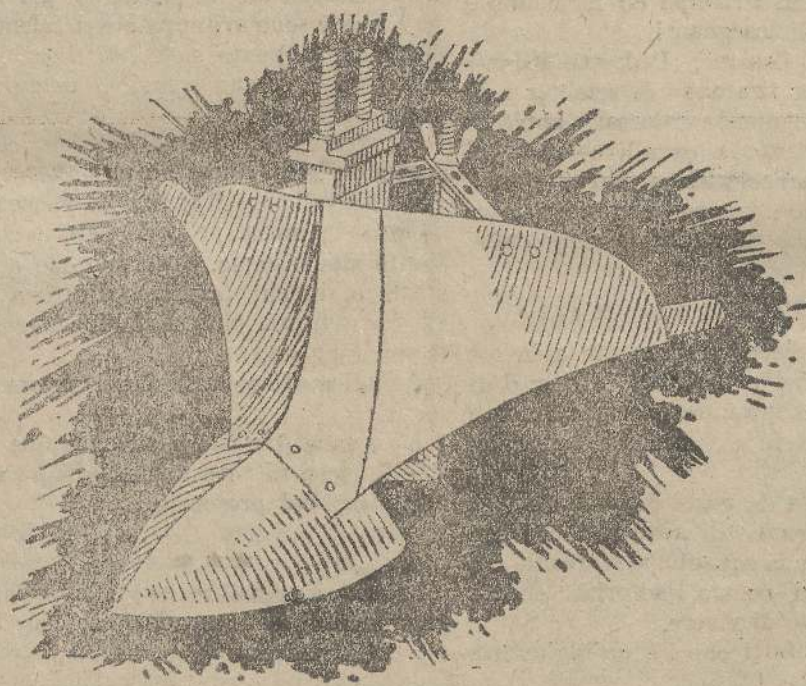
**ARATRI**



**ARATRI rincalzatori**



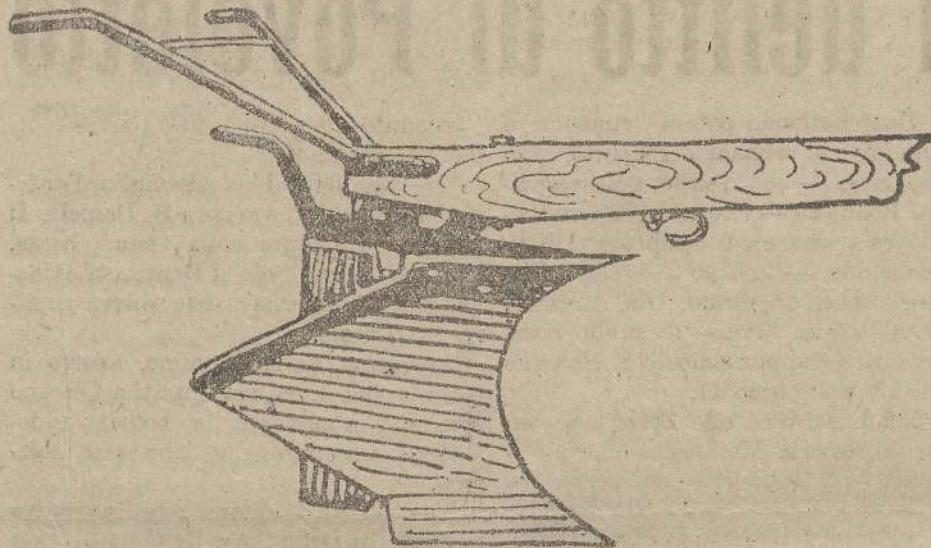
**ARATRI dissodatori**



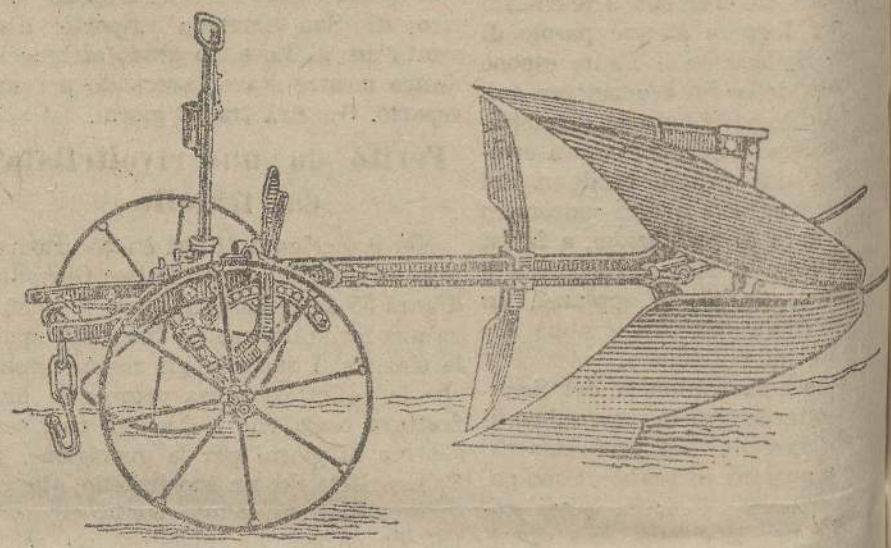
**ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI**

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE**

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**  
Piazza dell'Agraria  
Ponte Poscolle



**ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione**



**ORARIO DELLE FERROVIE**

<b>CASARSA - MOTTA DI LIVENZA</b> Casarsa 8.20 - 14.50 (*) S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*) Motta Livenza a. 9.20 - 15.47 (*)	<b>MOTTA DI LIVENZA - CASARSA</b> Motta Livenza 7.44 (*) - 19.40 S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37 Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45 (*) Sospeso la domenica.	<b>CASARSA - PORTOGRUARO</b> Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.53 S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.25 Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33 (*) Sospeso la domenica.	<b>GEMONA - CASARSA</b> Gemona 5.5 (*) - 15.10 Mariano 5.22 (*) - 15.28 Fongaria bagni 5.40 (*) - 15.57 Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28 Casarsa a. 6.40 (*) - 17.	<b>CASARSA - GEMONA</b> Casarsa 10 - 19.45 (*) Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*)	Fongaria bagni 11.16 - 20.55 (*) Mariano 11.47 - 21.13 (*) Gemona a. 12.5 - 21.30 (*) (*) Sospeso la domenica.	<b>UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO</b> Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 16.13 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*)	<b>CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE</b> Cervignano 7.35 7.35 (*) - 19.25 Palmanova 7.58 (*) - 19.49 Udine a. 8.33 (*) - 20.25 (*) Sospeso la domenica.	<b>CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE</b> Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*) 19.50 - 23.22 (d. *) Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *)	<b>TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO</b> Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (**) 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***) Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.38 (**) 12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5 Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (**) 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***) (*) Sospeso la domenica. (**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone. (***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.	<b>VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN</b> Venezia 0.20 (d. *) - 5 - 6.35 - 10.15 (d.) - 13.35 Treviso 1.20 (d. *) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45 Pordenone 2.46 (d. *) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) - 16.31 Casarsa 3.10 (d. *) - 8.17 - 9.45 -	13.6 (d.) - 17.7 Udine a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4 Udine p. 4.15 (d.**) - 5.30 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (****) - 18.30 Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (***) - 11.25 (d.) - 15.8 (****) - 19.42 Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (***) - 11.43 (d.) - 15.27 (****) - 20.14 Pontebba 6.33 (d.**) - 8.41 (****) - 13 (d.) - 17 (****) - 21.55 Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (***) - 19.20 (****) Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (***) - 19.43 (****) (*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì. (***) Sospeso la domenica. (****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.	(d.*** - 18.20 - 21.30 (d.****) - 16.12 (****) Da Udine a Venezia il lunedì. Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.*** - 21.10 - 23.36 (d.****) - 17.12 (d.*** - 21.40 - 23.54 (d.****) - 17.45 (d.*** - 22.45 - 0.32 (d.****) - 1.40 (d.****) Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	Partenze da Tolmezzo 8 - 18.20 - 21.30 Arrivi a Paluzza 9.15 - 13.47 - 22.45 Partenze da Paluzza 6.20 - 11.10 - 18.20 Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.10 - 18.20 <b>VILLA SANTINA-CARNIA STAZ.</b> Villasantina 7.20 - 10.35 (*) - 18.20 - 21.30 Staz. Carnia a. : 8.15 - 11.30 (*) - 18.20 - 21.30 (*) <b>CARNIA STAZ-VILLA SANTINA</b> Staz. Carnia 8.35 - 12.20 (*) - 21.15 (*) Tolmezzo 9.7 - 12.52 (*) - 21.47 (*) Villasantina a. : 9.30 - 13.15 (*) - 21.25 (***) - 22.10 (*) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua solo la domenica.
--	---	---	---	--	---	--	--	--	--	--	---	---	--

**Le Inserzioni**

Nel **Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa** ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

**UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA**

Filiale in Udine - Via Manin N. 8